

Davide Enderlin
Via Maderno 10
6900 Lugano

~~codevole~~
Municipio di Lugano
Piazza Riforma
6900 Lugano

Lugano, 31 ottobre 2003

INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà conferite mi permetto con la presente interpellarvi su quanto segue.

Desumo da diversi articoli di stampa che una delegazione del Municipio si sarebbe incontrata a Bellinzona con la Baronessa Thyssen-Bornemisza e rappresentanti del Cantone e della Confederazione.

Non sono sfuggite al sottoscritto le critiche che l'atteggiamento del Comune aveva suscitato in ambienti particolarmente sensibili alla tutela dei valori paesaggistici, ambientali e culturali. Cito per tutti gli articoli apparsi sull'autorevole Neue Zürcher Zeitung, ispirato da auspici della Società Svizzera per la protezione dei beni culturali, dalla Stan e dal segretario della Heimatschutz Svizzera Philipp Maurer.

Non intendo entrare più di tanto nel merito del comportamento che si rimprovera al Municipio, fin troppo facilmente intuibile a chi sta a cuore storia, paesaggio e cultura della nostra città e del suo lago.

Scopo della presente è quello di chiedere se questo Municipio, che sembra aver preavvisato favorevolmente una domanda di costruzione preliminare di alcune ville progettate dall'arch. Sergio Cattaneo, non abbia ritenuto, nel solco della vocazione turistica e di tutti i suoi brillanti investimenti, di esaminare la possibilità di acquistare la più prestigiosa delle proprietà che costellano il nostro lago.

Mi rendo conto che alcune prese di posizione sono già state esternate in questo Consiglio, ma ritengo essere "da saggi" un eventuale ripensamento.

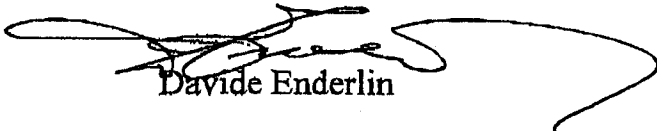
Nel suo articolo dell'agosto di quest'anno, l'articolista della NZZ auspicava che la Confederazione compiesse un atto di restaurazione, quasi di ravvedimento storico: quello di donare al Ticino, per lungo tempo suo baliaggio tra i più sfruttati, in occasione del 200.mo del giubileo, l'omaggio di quella villa, già di proprietà del landfocto federale Konrad von Beroldingen.

Vi posso garantire, gentile signora Presidente e signori Municipali, che a un consigliere comunale non può far piacere di vedere tacciata la sua città come "Kleinmütiges Gross-Lugano", "Grande Lugano dallo scarso coraggio" per non aver saputo dal 1948 (quando la collezione di Hans Heinrich Thyssen è stata aperta al pubblico) iniziare a collaborare con questa esposizione, integrandola quantomeno nella politica culturale della Città.

Ciò premesso, mi permetto chiedere al Municipio:

- intende ora modificare la sua posizione circa l'eventualità di sfruttare villa Favorita acquistandola, eventualmente con il contributo del Cantone e della Confederazione?

Con ogni ossequio.


Davide Enderlin